

Dopo l'interesse dimostrato nei confronti del fantastico Rebel Trip 2009 (cruisin' n° 44), per il mese di febbraio vi proponiamo un altro colorito viaggio, sicuramente meno estremo del precedente, ma comunque ricco di fascino e carisma... benvenuti a bordo!

MR. CADILLAC STRIKES AGAIN

Remo Ceriotti (A.k.a. Mr. Cadillac) risulta ormai essere un amico di vecchia data che, nemmeno a dirlo, dimostra una sfegatata passione per il luxury brand di Casa GM. Come ogni anno, il nostro amico ama passare le proprie vacanze a stretto contatto con il suo stile di vita preferito: quello americano. Per il 2009 Remo ha però organizzato, insieme all'amica Isabelle Starr, un tour degli States davvero particolare! Partendo da Racine (Wisconsin) l'allegria coppia di amici attraversa infatti ben sette Stati, coprendo una distanza di circa 4.000 km... il tutto a bordo di una Cadillac Eldorado coupe del 1978 che, acquistata in prima battuta esclusivamente per essere utilizzata durante la vacanza, finisce poi per entrare nel cuore di Mr. Cadillac, il quale non vuole più separarsene e, terminato il viaggio, decide di spedirla alla volta del nostro Bel Paese (compreso un ulteriore motore completo e smontato a pezzi che, durante tutto il tragitto, ha occupato interamente il baule e la panca posteriore!). Insomma, un'affascinante storia d'amore che, ancora una volta, unisce l'uomo e l'auto d'epoca, in onore del glorioso tempo in cui le automobili venivano progettate per emozionare. Com'è doveroso in questi casi, lasciamo ora la parola ai diretti interessati, seguendoli tramite il loro avvincente e dettagliato "diario di bordo"...

ON THE ROAD!

Linate (I) – Chicago (IL)

Domenica 16 agosto 2009

Partenza da Milano-Linate al cardiopalma: l'addetta al check-in Lufthansa non vuole imbarcare Mr. Cadillac, in quanto sembra avere il passaporto "non valido" per gli States, ma alla fine tutto si risolve al meglio. Nel tratto Francoforte-Newark conosciamo anche un musicista newyorkese docente universitario di etnomusicologia. Dopo lo scalo a Newark ci imbarchiamo per Chicago, dove ci aspetta l'amico Mike. Raggiun-

giamo Racine (WI) a bordo di un'Impala del 2002 e, una volta giunti a destinazione, nell'oscurità della notte, intravediamo la sagoma della nostra amata Caddy che riposa sorniona nel giardino di Mike (insieme alla sua fantastica Chevelle SS del '70). Ovviamente non resistiamo e mettiamo subito alla prova il motore: mezzo giro di chiave e una possente sinfonia invade tutto il quartiere... that's America!



'78 ELDO GOLD TOUR USA 2009



Racine (WI) – Terre Haute (IN)

Lunedì 17 agosto

Iniziamo con un controllo della "Eldo", incluso lavaggio e "sbiancamento" della fascia dei pneumatici. Decidiamo poi di visitare la cittadina di Racine, che si affaccia sull'immenso lago Michigan, entrando ovviamente in tutti gli Auto Parts store che incontriamo lungo il nostro cammino, compreso un vetraio il cui padre (ancora vivo) partecipò alla campagna militare statunitense in Europa... Nel parcheggio dello shop fa inoltre capolino una Fleetwood Brougham Anni 80 con cerchi Dub style. La sera visitiamo Milwaukee, con tappa fissa presso la statua del mitico Fonzie di Happy Days.



Martedì 18 agosto

Mike ci porta a visitare il Volo Cars Museum di Volo (IL): una quantità esagerata di auto provenienti dai più disparati set cinematografici hollywoodiani, tutte rigorosamente in vendita! (www.volocars.com). La sera invece è il compleanno di Justin (figlio di Mike) e festeggiamo tutti insieme con un magnifico barbecue all'aperto, e il fratello di Mike arriva a bordo di una fantastica Dodge Polara convertible rossa fiammante!



Mercoledì 19 agosto

Si parte... salutate Mike e famiglia, ci mettiamo in viaggio. Lasciamo il Wisconsin e al casello della "payroll" l'addetto si stupisce della Caddy, accogliendoci con un: "Ohhhh, is still on the road?", scambiando erroneamente la nostra Eldo '78 per una Fleetwood del '66. Dopo un po' di miglia macinate senza alcun problema, imbocchiamo la Route 66 a Joliet, dove un forte temporale ci costringe a uno stop forzato sul ciglio della strada. In tarda serata, dopo un lungo viaggio e con preoccupanti "rumorini" provenienti dal retrotreno, raggiungiamo Terre Haute.



**Terre Haute (IN) – Owensboro (KY)
Lexington (KY)**

Giovedì 20 agosto

Decidiamo di fare tappa da un gommista per cercare di comprendere cosa siano i rumori che sentiamo al retrotreno. Lui, dato il carico dell'auto, ci consiglia di levare i copricerchi, in quanto potrebbero essere la causa di tutto... non aveva torto l'amico! Terminata la nostra breve sosta, torniamo on the road e lasciamo l'Indiana per dirigerci velocemente

(beh, l'auto non fa più di 45 miglia all'ora!) nel Kentucky. Giunti a Owensboro visitiamo il Bluegrass Museum (Ndr: il Bluegrass è la musica più rurale inserita nel genere Country) e lo stesso Stato del Kentucky è soprannominato "Bluegrass State" per la particolare colorazione che l'erba assume in primavera. Da Owensboro ci spostiamo poi a Rosine, un piccolissimo villaggio che ha dato i natali a Bill Monroe (Ndr: il padre del Bluegrass). Percorrendo poi una strada secondaria tra le magnifiche praterie del Kentucky, raggiungiamo

la Bluegrass Parkway, un'autostrada su e giù tra le colline, dove la Caddy viene messa veramente a dura prova. Miglio dopo miglio arriviamo a Lexington, capitale mondiale del "cavallo galoppatore". Dopo una veloce cena da "Pizza Hut", ci spostiamo nel motel più vicino, ma ci rendiamo subito conto di non essere capitati bene... anzi, la camera assegnataci era dislocata vicino a quella di tre loschi "chicani" pesantemente ubriachi. Dopo una breve consultazione decidiamo di cambiare motel nel cuore della notte.



Lexington (KY) – Bardstown (KY)

Venerdì 21 agosto

Giornata dedicata al cavallo. I migliori campioni al mondo provengono proprio da qui! Visitiamo il Kentucky Horse Park: un grandissimo parco a tema, con pascoli da favola, piste d'allenamento, barns, scuderie, campi prova e un bellissimo museo. In serata raggiungiamo, per caso, Bardstown, un bellissimo villaggio con qualche accenno storico davvero interessante: qui si trova infatti la Talbot Tavern, dove si narra abbia cenato Abramo Lincoln. Un'altra gradita sorpresa per noi sono i "pomodori verdi fritti" (peraltro squisiti!) oltre ai gustosi piatti del luogo e all'onnipresente musica Country.



Bardstown (KY) – Nashville (TN)

Sabato 22 agosto

In mattinata visitiamo il Railway Station Museum, con tanto di vecchia locomotiva a vapore funzionante! La strada ci porta poi a percorrere i luoghi d'infanzia di Abramo Lincoln (Ndr: 16° Presidente americano, uno dei più importanti e popolari). Imponente il mausoleo che ospita una "Log Cabin" (cappanna), luogo di nascita di Abramo. In serata raggiungiamo i sobborghi di Nashville e ci lasciamo andare a un po' di sano shopping in un fantastico "western store".



**Nashville (TN) – Lynchburg (TN)
Selmer (TN)**

Domenica 23 agosto

Poco prima di entrare in Nashville, il driver di una Corvette convertibile ci suona e saluta calorosamente, colpito dalla nostra Caddy. Giunti nella "Country Music city", non possiamo fare altro che visitare il borgo storico e gli innumerevoli locali che, nemmeno a dirlo, rispecchiano il più puro e caratteristico stile Country d'America, con concerti che iniziano già dalle prime ore del mattino! Attraversata Nashville ci spostiamo poi verso Lynchburg, famosa in quanto ospitante la prima leggendaria distilleria del Jack Daniels. Le visite sono gratuite: un caratteristico vecchietto in salopette (Ndr: ricordate la famosa pubblicità tv!) ci accompagna nel tour della distilleria. Salutato "Jack", procediamo in direzione Selmer e, dopo esserci fermati in una caratteristica gas station, quando ripartiamo da una delle ruote posteriori sentiamo provenire alcuni preoccupanti fruscii, soprattutto in frenata... Arrivati a

Selmer affittiamo una camera in un grazioso motel gestito da due ultrasettantenni originari del South Dakota che, da soli tre anni, hanno iniziato questa nuova vita e attività!



**Selmer (TN) – Memphis (TN)
Batesville (MS)**

Lunedì 24 agosto

Salutati i simpatici gestori del Motel, ci avviamo verso Memphis... la città del RE! Manco a dirlo decidiamo di visitare Graceland, nelle cui vicinanze hanno costruito un parco a tema con musei interamente dedicati a Elvis

Presley. Per visitare la mansion è obbligatorio acquistare i biglietti di uno dei tre tour organizzati; noi ovviamente scegliamo quello in cui risulta compresa la visita al museo delle automobili del RE, tra le quali spicca una fantastica Cadillac rosa '55, una Stutz '71, una Mercedes 600 Limo e innumerevoli Harley-Davidson. Elvis possedeva anche due aerei e, nel museo, è possibile visitare il "Lisa Marie" (nome preso in prestito dalla figlia

del RE). L'aereo era utilizzato anche per futili motivi, come andare a vedere la neve in Colorado o mangiare degli ottimi sandwiches a Phoenix. Lasciando Graceland con Elvis sempre nel cuore, ci spostiamo più a sud, verso il Mississippi. Lungo la strada incontriamo numerosi armadilli (Ndr: famosi animali del posto con una corazza sul dorso), mentre la segnaletica stradale avvisa di un potenziale attraversamento stradale di orsi e coccodrilli!



**Batesville (MS) – Clarksdale (MS)
Natchez (MS)**

Martedì 25 agosto

Arrivati a Clarksdale visitiamo subito il Delta Blues Museum: interessante la leggenda di Robert Johnson che, dicono, abbia venduto l'anima al diavolo all'incrocio tra la 49° e la 61° strada (Ndr: Crossroad Blues) per diventare il più grande chitarrista Blues del suo tempo. Sparì nel nulla per qualche mese (Ndr: senza quasi saper suonare la chitarra) e tornò sulle scene come il più grande ed eccellente chitarrista del suo genere! Usciti dalla leggenda, riprendiamo la strada e, in un solo giorno, attraversiamo tutto lo Stato del Mississippi, costeggiando il grande fiume omonimo. Durante il viaggio una Cadillac Anni 80 ci supera a grande velocità: la ritroviamo poi incidentata

poche miglia più avanti: si è scontrata con un massiccio pick-up! Lungo il viaggio riceviamo inoltre diverse proposte di acquisto rivolte alla nostra Caddy: molti ragazzi, soprattutto di colore, sembrano interessati alla Eldo, ma Mr. Cadillac non

cedel! L'auto è sua e vuole portarla in Italia! In serata arriviamo a Natchez, una bella cittadina sulle rive del Mississippi, famosa durante l'era coloniale per le favolose e scenografiche dimore di campagna dei latifondisti.



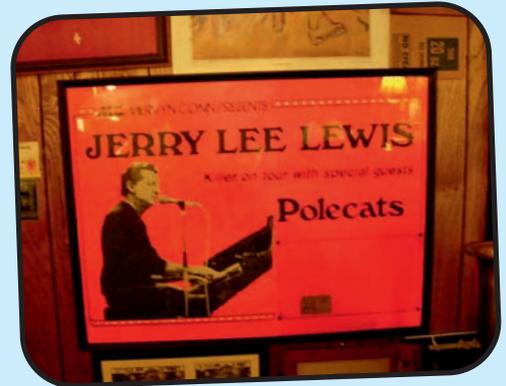
Natchez (MS) – Ferriday (LA) – Pineville (LA)

Mercoledì 26 agosto

Data la bellezza e particolarità di queste case coloniali, decidiamo di visitarne due: la prima, Longwood, ha la particolarità di avere una base ottagonale e di non essere mai stata completata a causa dell'imminente Guerra di secessione. I proprietari e i muratori che ci lavoravano, all'arrivo dei soldati, sono fuggiti abbandonando la casa: solo il piano seminterrato è terminato. Tutto il resto è stato lasciato così com'era, compresi gli attrezzi di lavoro dei muratori! La seconda abitazione, in stile decisamente più "neoclassico", è oggi sede di un attivissimo e lussuoso Bed & Breakfast. Lasciata Natchez, ci dirigiamo verso Ferriday, in cerca del museo di Jerry Lee Lewis e lo troviamo dopo non poche difficoltà (è nascosto

dietro a un garage!); qui ci accoglie la nipote di Jerry Lee: una signora molto strana, sulla sedia a rotelle e con una generosa bottiglia di whisky in mano! Ci apre il museo, che alla fine è una casa piena di foto e cimeli di Jerry Lee e della sua vita privata. Terminata la visita ci rimettiamo on the road, a bassissima velocità visto che una delle due gomme posteriori comincia a "spanciare". Lungo la strada, in mezzo alle paludi, lo sceriffo di contea alla guida della propria inseparabile Crown Victoria, dopo averci seguito per diverse miglia, ci intima l'alt e si avvicina chiedendoci se eravamo al corrente che la ruota posteriore destra "oscillava vistosamente". Detto questo si premura di farci i complimenti per l'auto, confessandoci la sua passione per i Microbus WV tanto in voga negli Anni 60, in passato ne ha anche posseduto uno, ma ora sta fa-

cendo il filo alla Toronado di un'anziana signora. Conclusa la piacevole chiacchierata con lo Sceriffo, risaliamo in macchina, dirigendoci verso Pineville in cerca di un gommista. Arriviamo in città alle 17, ma è già ora di chiusura e così siamo costretti a rimandare tutto al giorno successivo.



Pineville (LA) – Lafayette (LA)

Giovedì 27 agosto

Trascorsa la notte in un caratteristico Motel popolato da "Road Workers", il mattino torniamo all'officina scovata il giorno prima, ma non riescono a risolvere il problema perché si tratta dei pneumatici. Ci suggeriscono però un gommista che dista poche miglia. Dopo lo stupore iniziale nei confronti della nostra Caddy da parte dei ragazzi della Texaco di Pineville, inizia l'opera di sostituzione delle gomme posteriori con due nuove di zecca! Per alzare l'auto, i cric vengono inoltre posizionati sullo chassis, dato l'enorme peso gravante al retrotreno. Terminato il lavoro, ringraziamo il gentilissimo staff e ci rimettiamo in viaggio verso Lafayette, dove ci aspetta un'amica: Cindy. A casa sua si festeggia il compleanno del marito (Ron) e, per l'occasione, decidiamo di uscire a cena. Tra gustosi hamburger e leggendari catfish passiamo un'ottima serata, ma la notte risulta insonne a causa dell'eccessivo calore tipico della zona che, unito alla mancanza di aria condizionata, rende la nostra stanza un vero e proprio forno.



Lafayette (LA) – La porte (TX)

Venerdì 28 agosto

Dopo un lungo viaggio raggiungiamo il Texas. Ci spostiamo verso il mare per sfuggire al caldo torrido e decidiamo di fermarci a La Porte, piccola cittadina poco distante dall'oceano. Qui troviamo un ottimo ristorante italiano... la mancanza della pasta comincia a farsi sentire!



Sabato/domenica 29-30 agosto

La porte (TX) – Galveston (TX)

Dopo aver macinato una discreta quantità di strada arriviamo a Galveston, bellissimo porto con edifici di fine Ottocento. Questa particolare località era in passato famosa per il gioco d'azzardo, i saloon e gli immancabili bordelli, ma ora viene apprezzata soprattutto per le sue rilassanti spiagge dorate. Dopo aver bevuto una gustosa granita all'anguria, decidiamo quindi di dirigerci verso l'*information point* in cerca di una buona spiaggia fornita di sdraio e ombrelloni... Grazie all'aiuto del tourist office riusciamo a passare un paio di giorni davvero ottimi, in piena tranquillità e relax, con il mare davanti e la Caddy parcheggiata sulla spiaggia, poco dietro di noi.



Galveston (TX) – Houston (TX)

Lunedì 31 agosto

Ci alziamo di buon'ora e riprendiamo subito la strada per raggiungere la nostra ultima destinazione:

Houston (TX). Appena giunti in città rintracciamo la "warehouse" dove lasciare la Cadillac (per la spedizione in Italia) e, dopo l'ispezione da parte del responsabile dell'azienda, salutiamo la nostra amata Caddy, che ci ha portato fino qui, macinandosi senza

grossi problemi circa 4.000 chilometri! Ora non ci resta altro che aspettare il suo arrivo in Italia e, nel mentre, ci delizieremo a progettare il prossimo tour degli States, ovviamente da eseguire rigorosamente con un'altra Cadillac d'epoca! Stay tuned!



WELCOME HOME

Davanti a viaggi del genere che, in effetti, sarebbe meglio definire avventure, non abbiamo nulla da aggiungere; come nel caso del "Rebel Trip 2009" (Cruisin n° 44), anche questa volta i nostri amici (e lettori) ci regalano un vivido e lampante esempio di cosa significhi possedere una sana, vera e forte passione per le auto d'oltreoceano e per l'american



way of life, nella sua più profonda, "estrema" e viscerale concezione: quella dell'On the Road, quella di Jack Kerouac, quella della beat generation... Here's to the crazy ones.



DIAMO I NUMERI!

2382: le miglia percorse lungo il viaggio
325: i dollari spesi in benzina
130,35: i galloni di benzina messi nella Caddy
18,28: le miglia percorse con un gallone